



Città Metropolitana di Torino

COMUNE DI FOGLIZZO
**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DELLA GIUNTA COMUNALE N. 6**
OGGETTO :
**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2017-2018 -
 APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilasedici** addì **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **18** e minuti **50** nella solita sala delle adunanze , regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GALLENCA FULVIO	SINDACO	X	
SCIENZA ENRICO	VICE SINDACO	X	
CHIORINO GIANNI	ASSESSORE	X	
Totale		3	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, C. 4 del T.U.E.L. n. 267/2000) il Segretario Comunale D.SSA VIGORITO CLELIA PAOLA.

Il Presidente, Signor **GALLENCA FULVIO** nella sua qualità di **SINDACO**, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2017-2018 - APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Dato atto che il comma 8) dell' art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Viste le proprie precedenti deliberazioni:

- 19 del 25/02/2013, con il quale il Segretario Comunale Dott.ssa Clelia Paola Vigorito è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di FOGLIZZO;
- n. 5 del 27 gennaio 2014 è stato approvato il Piano provvisorio per la prevenzione della corruzione nelle more dell'approvazione delle linee guida del Piano nazionale anticorruzione da predisporre da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica cui attenersi per l'adozione del Piano di ciascuna amministrazione.
- n. 5 del 26 gennaio 2015 è stato approvato il Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Visto che:

- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- il Responsabile anticorruzione propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);

- il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;
- il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al PNA approvato con determinazione dell'ANAC 12/2015;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa e preso atto così come evidenziato dal responsabile prevenzione della corruzione delle particolari difficoltà organizzative che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti dell'ente;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la dimensione dell'ente
- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione)

Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione ANAC 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Dato atto, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019:

- a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
- b) l'implementazione :
 - dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
 - dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;

- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

Richiamato, al riguardo, l'articolo 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo i criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che sul sito istituzionale dell'Ente dal 20 gennaio 2016 al 26 gennaio 2016 è stato pubblicato un avviso rivolto a tutti i cittadini, alle organizzazioni portatrici di interessi collettivi al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento nel processo di aggiornamento del piano stesso invitandoli a presentare eventuali proposte e suggerimenti entro il 26/01/2016;

Dato altresì atto che entro tale data non sono pervenute né proposte, né suggerimenti né richieste di integrazione;

Visto ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016 - 2017-2018, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i responsabili dei servizi dell'Ente, il quale è così composto:

- Parte I - " Introduzione generale"
- Parte II - la seconda meramente tecnica - analisi del contesto -mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio,
- Parte III - analisi dei rischi
- Schede di valutazione del rischio di tutte le attività analizzate (n.30) - allegato B)
- Appendice del programma di prevenzione della corruzione 2016-2018 (Allegato C)

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

Con votazione unanime favorevole resa in forma palese

Delibera

1. Per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;
2. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e

gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

3. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
4. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - o la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio¹ nonché la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, con la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;
 - o l'inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione;
5. Di inviare, a cura dell'ufficio proponente, copia della presente deliberazione Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Prefettura di Torino e una copia a tutto il personale dipendente, ai componenti del nucleo di valutazione e alle OO.SS. alle R.U.;
6. Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000, la presente deliberazione sarà trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;
7. Successivamente unanime di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267;

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000 N. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali come modificato dall'art. 3 - c.2) lett. B del D.L. 174 del 10.10.2012

Favorevole _____

VIGORITO Dott.ssa Clelia Paola

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to D.SSA VIGORITO CLELIA PAOLA

IL PRESIDENTE
f.to GALLENCA FULVIO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, il giorno 4/02/2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.Lgs. 267/2000);
- è stata trasmessa, con elenco n. 3, in data 4/02/2016 ai Capigruppo consiliari (art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000);

Fogliazzo, lì 4/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to D.SSA VIGORITO CLELIA PAOLA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL del 18.08.2000 n. 267

Fogliazzo, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fogliazzo, lì 4/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.SSA VIGORITO CLELIA PAOLA